

COVID

Puglia e Basilicata
casi in aumento
ma pochi ricoveri

SERVIZI A PAGINA 11 >>

Covid, ormai è partita la nuova ondata estiva

Contagi al 59% nell'ultima settimana, exploit in Basilicata

● Impennata dei casi - con quasi il 60% di contagi in più in sette giorni - e reparti ospedalieri che ricominciano a riempirsi. Per effetto della più contagiosa sottovariante Omicron BA.5, l'epidemia di Covid-19 in Italia riacquista velocità in tutte le Regioni, mentre la campagna vaccinale è in stallo. Al contempo, dall'Agenzia europea dei medicinali (Ema) arriva la notizia della disponibilità di un nuovo vaccino: si tratta del «Valneva» per l'uso nella vaccinazione primaria di persone dai 18 ai 50 anni. È il sesto vaccino autorizzato.

La chiara e crescente inversione di trend rispetto alle settimane precedenti è stata fotografata dalla Fondazione Gimbe: a colpire è l'aumento del +58,9% dei contagi nell'arco di 7 giorni e salgono anche i ricoveri ordinari (+14,4%) e le terapie intensive (+12,6%). In salita dunque gli indicatori ospedalieri, con l'area medica che segna un incremento di oltre 700 posti letto Covid in 10 giorni. Nell'arco delle 24 ore, invece, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari re-

gionali (Agenas) segnala che è risalita all'8% la percentuale - riferita al 22 giugno - di posti nei reparti occupata da pazienti con Covid. È stabile invece al 2% l'occupazione delle terapie intensive. Calano invece i decessi, che segnano un -19%. E sul fronte vaccinale, la situazione non migliora: al 22 giugno sono 6,85 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino e diminuiscono i nuovi vaccinati, che sono 2.981 rispetto ai 3.253 della settimana precedente (-8,4%). Sulla base di questi dati, il presidente Gimbe, Nino Cartabellotta, sottolinea come l'ipotesi di abolire l'isolamento dei positivi in questo momento sia «antiscientifica e rischiosa. Nella giornata di ieri, intanto, sono stati registrati 56.166 i nuovi contagi in Italia secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono state 75, in aumento rispetto al giorno precedente, e il tasso di positività è stato pari al 22,6% (in aumento rispetto al 21,8%).

La situazione non va meglio in Puglia e Basilicata. Ieri sono stati registrati altri 3.817 casi pugliesi su 15.428 test ana-

lizzati (incidenza del 24,7%). I decessi sono stati 11. Stabili i ricoveri: delle 29.350

persone attualmente positive 226 sono ricoverate in area non critica e 10 in terapia intensiva. Nella settimana dal 15 al 21 giugno l'incremento dei contagi è stato pari al 51,8% e i casi attualmente positivi ogni 100mila residenti è risalito a 689. L'occupazione dei posti letto nei reparti di Medicina Covid è pari al 7,5%, mentre nelle Intensive è pari al 2%. La provincia dove si è registrato il maggior aumento dei contagi è quella di Brindisi con un +78,3% rispetto a sette giorni fa; segue la provincia Bat (+71,6%), quella di Lecce (+54,9%), Foggia (+49,8%), Taranto (+48,7%) e chiude Bari (+40,5%). «Serve molta prudenza, questo è un virus carogna che ci ha illuso più volte. Abbiamo davanti un avversario pericoloso e che muta continuamente» e la nuova variante dell'Omicron ha



un «forte tasso di contagiosità» conferma l'assessore alla Sanità Rocco Palese. «Siamo di fronte a una stagione turistica che vedrà un incremento notevole di popolazione - aggiunge - quindi siamo molto esposti. Per questo ritengo che la quarta dose ai pazienti fragili e gli over 80 vada fatta il prima possibile».

Anche in Basilicata, dove ieri sono stati registrati 1 decesso e altri 421 positivi su 1.231 tamponi, la situazione è stabile sul fronte ricoveri (42 persone) ma nella settimana dal 15 al 21 giugno ma «si evidenzia un aumento dei nuovi casi (+69,2%)» secondo la Fonda-

zione **Gimbe**. Sono oltre la media nazionale - è scritto in una nota - i posti letto in area medica (11%) mentre sono sotto soglia quelli in terapia intensiva (0%) occupati da pazienti covid-19. Lucani in ritardo sulla quarta dose: il tasso di copertura vaccinale per gli immunodpressi è dell'11,2% (media Italia 40%), quello per gli over 80, ospiti Rsa e fragili dai 60 ai 79 anni è del 6,5% (media Italia 19,1%).

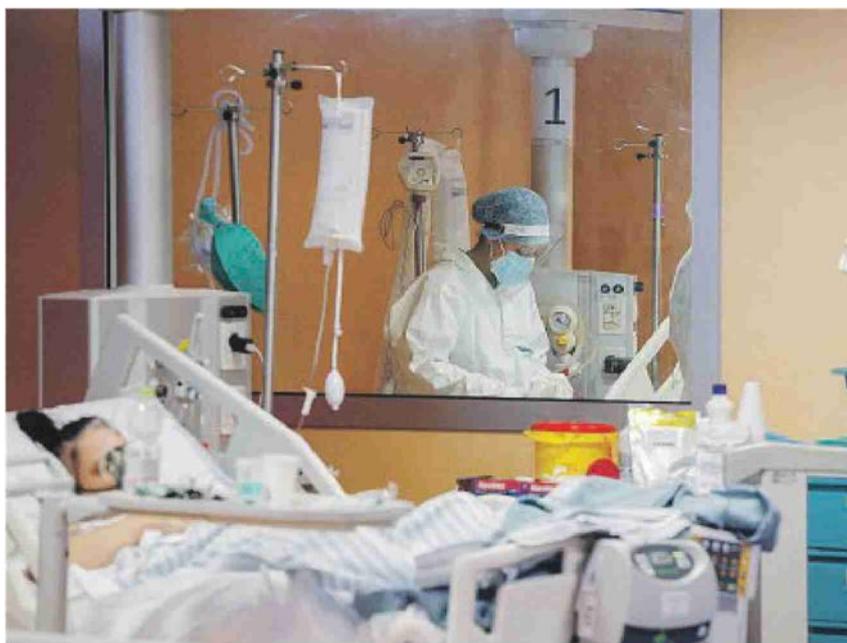
[red.p.p.]

I TAMPONI

L'incidenza dei positivi sui test è tornata al 25%.
I ritardi sulla quarta dose

MA RICOVERI E DECESSI STABILI

«Omicron 5» fa meno vittime e provoca meno ospedalizzazione.
Palese: prudenza nei luoghi affollati



ENDEMIAMIA È tornato a circolare in maniera prorompente il virus Covid-19



Peso: 1-1%, 11-40%